

Biografia di Oriana Fallaci (1929 - 2006)

Oriana Fallaci nasce a Firenze il 26 giugno 1929. All'età di soli dieci anni il padre la coinvolge nella Resistenza, un'esperienza che le vale la medaglia d'onore dell'Esercito Italiano e che plasma il suo carattere di donna forte e combattiva.

Dopo la guerra, all'età di diciassette anni, ha inizio la sua attività di scrittrice con reportages per testate prestigiose come l'"Europeo". In questo periodo escono anche i suoi primi libri: "I sette peccati di Hollywood" (1957), "Il sesso inutile, viaggio intorno alla donna" (1961), "Penelope alla guerra" (1962) e "Gli antipatici" (1963).

Memorabili sono le interviste di Oriana Fallaci ai grandi potenti - Henry Kissinger, Nguyen Van Giap, Golda Meir, Gheddafi, Deng Xiao Ping e Khomeini- raccolte nel volume "Intervista con la Storia" (1974): un esempio di grande giornalismo e di straordinaria capacità di tenere testa ai propri interlocutori. Tra tutte, l'intervista all'Ayatollah Khomeini si ricorda per il coraggio della donna che osò togliersi il chador davanti al leader iraniano apostrofandolo come "tiranno".

La sua consacrazione a scrittrice di fama mondiale risale al 1975 con il romanzo "Lettera ad un bambino mai nato" scritto in seguito alla propria esperienza di perdita che desta grande scalpore ed è subito best seller. Nel 1979 la morte del compagno Alekos Panagulis ispira "Un uomo", altro romanzo che vende milioni di copie e viene tradotto in trenta paesi. Grande successo di pubblico riscuote anche "Insciallah" (1990) che narra la storia delle truppe italiane schierate in Libano nel 1983.

Dopo undici anni di silenzio, la scrittrice torna a scrivere per la sua più grande battaglia: quella contro l'Islam radicale, seguita ai tragici attentati dell'11 settembre, che ha inizio con un intervento pubblicato sul Corriere della Sera poi rielaborato nel volume "La rabbia e l'orgoglio", un pamphlet contro le dittature, il fanatismo religioso, la debolezza dei governi che spacca l'opinione pubblica. L'invettiva continua in "La forza della ragione" (2004) e viene ribadita in un articolo apparso sul "New Yorker" nel maggio 2006 intitolato "The Agitator".

Affetta da un male incurabile, che definiva l'"Alieno" ed attribuiva alle esalazioni dei pozzi fatti esplodere da Saddam Hussein che aveva respirato in Kuwait, Oriana Fallaci muore il 15 settembre 2006 a Firenze nella casa di cura "Santa Chiara" all'età di settantasette anni.